

Per la Fanfulla salvezza all'ultimo respiro

Il terzo posto della 4x400 vale il sorpasso in extremis all'Assindustria

dal nostro inviato
CESARE RIZZI

MODENA Salvezza all'ultimo respiro, come sarebbe piaciuto al regista Jean-Luc Godard. La Fanfulla strappa l'ultima posizione utile per la salvezza (l'ottava) solo nella 4x400 conclusiva grazie all'ottima prova del quartetto Ilaria Burattin-Alessia Ripamonti-Clarissa Pelizzola-Valentina Zappa (terzo in 3'48"11) ma anche all'infortunio di Elisa Masci, prima frazionista dell'Assindustria Padova che dopo 19 gare su 20 precedeva le giallorosse di mezzo punto. Condizione imperfetta, sfortuna e acciacchi hanno obbligato le fanfulline a soffrire fino all'ultimo e a essere salvate dalla saltatrice Salvetti (22 punti in due gare). Il team lodigiano chiude con 120 punti: 8,5 in più dell'Assindustria nona (scudetto all'Audacia Roma).

SALTI - Elena Salvetti è una combattente e il matrimonio dello scorso 10 giugno non ne ha per nulla scalfito le doti. Anzi. Sabato nel triplo trova all'ultimo salto il 13.00 che le permette di salire sul terzo gradino del podio. Non toccava 13 metri con vento "legale" dal 27 luglio 2007! Ieri il capolavoro-salvezza nel lungo: un 6.01 che frutta la vittoria davanti alla promessa italoucraina Dariya Derkach e 12 punti fondamentali per la Fanfulla. Per la 26enne di Gallarate il personale resta solo 3 cm più in là: 6.04 datato 2 giugno 2009. Nell'alto Sara Fugazza fa il suo: salta 1.55 e agguanta il 10° posto. Giorgia Vian nell'asta non va oltre il settimo posto con 3.50: con il personale di 3.90 sarebbe stata seconda.

MEZZOFONDO - Se fossimo nel ciclismo Ombretta Bongiovanni meriterebbe di certo il premio per la combattività, ma non basta a ottenere tutti i punti che cercava la Fanfulla. La mezzofondista piemontese sa d'essere battuta in volata e prova sia sugli 800 sia sui 1500 a scremare il gruppo: ci riesce nella distanza più lunga, dove ottiene la terza moneta (4'27"02); meno sul doppio giro di pista in cui è sesta con 2'14"04. A proposito di terzi posti, Elisa Stefani replica nei 3000 siepi il piazzamento di Sulmona 2011 nonostante una caduta all'ultimo giro: rialzatasi con grande solerzia termina in 10'52"84. Touria Samiri prova a inserirsi nel terzetto di testa nel secondo chilometro ma la forma non è quella dei giorni migliori: settima con 17'06"46.

OSTACOLI - Qualche problemino tec-



Elena Salvetti, 26enne di Gallarate, è stata grande protagonista con la vittoria nel salto in lungo e il terzo posto nel triplo

Il sollievo del presidente Cozzi, Bongiovanni finisce in lacrime

MODENA Il presidente Alessandro Cozzi ha le idee chiare dopo lo scampato pericolo: «Non dubito della serietà e dell'impegno delle mie atlete in allenamento - il commento a caldo del "pres" giallorosso -, a metterci in difficoltà sono stati soprattutto gli acciacchi di molte pedine. La sfortuna non c'entra: posso chiamarla in causa solo per la squalifica nella 5 km di marcia. I guai fisici assortiti ci hanno obbligato alla prova dei fatti a schierare una formazione meno completa di quel che mi aspettavo».

Chi sorride è ovviamente Elena Salvetti, tornata a toccare o superare due limiti per lei importanti come i 6 metri nel lungo e i 13 nel triplo. Dopo il matrimonio Elena sembra rinata a nuova vita atletica: «Il motivo è semplice, prima lo sport doveva sgomitare tra lavoro e laurea magistrale in scienze infermieristiche e ostetriche, ora invece ho finito l'università. Dopo la luna di miele ho ripreso ad allenarmi quattro volte la settimana, nell'ultimo periodo non ho dovuto trascorrere troppe notti di lavoro in pronto soccorso e i risultati si sono visti».



La squadra della Fanfulla premiata per l'ottavo posto (foto Piazzini)

«Sapevamo che dovevamo far bene per non retrocedere, il mezzo punto di margine sull'Assindustria Padova per noi è stato uno stimolo. Ho corso in 57" e poco più la mia frazione (la prima, ndr), sono molto soddisfatta. In un anno sono migliorata di oltre 3" sui 400 e sono salita sul podio della finale Oro e degli Assoluti di specialità: non potrei chiedere di più».

Delusa invece per i suoi 100 ostacoli Manuela Vellecco: «So di valere 13"9 (in gara ha corso in 14"24, ndr), purtroppo ho sbagliato come una principiante al secondo ostacolo». Sconsolata Touria Samiri, frenata da una sciatalgia: «Ci ho provato all'inizio, poi il dolore mi ha impedito di correre come volevo. Ora mi fermerò finché non sarò guarita». Di dolore ne ha provato pure Ombretta Bongiovanni, in lacrime dopo l'800 di ieri. La fine della stagione su pista arriva per loro come una sorta di toccasana.

Ce. Ri.



L'arrivo di Valentina Zappa, con il pettorale numero 9, nella 4x400 salita sul terzo gradino del podio

nico frena Manuela Vellecco, quarta in 14"24 e battuta da Borsi e Balduchelli ma anche dalla sorprendente reatina Arienti. Ilaria Segatini (reduce da un'otite) non va oltre il 12esimo posto a 1'08"56.

VELOCITÀ - Giulia Riva nello sprint puro rimane lontana da quanto mostrato in estate: nona sia nei 100 con 12"53 sia nei 200 (penalizzata dalla corsia uno) in 25"23. Non è proprio annata per Valentina Zap-

pa: dopo un buon avvio il suo giro di pista si conclude con un insapore 57"25 e la settima posizione. Nel malaccio il 47"91 della 4x100 (Vellecco-Riva-Ripamonti-Paglione) sesta.

LANCI - La più attesa era Valentina Leomanni: la 21enne brianzola nel martello centra d'acchito 53.83 ma alla fine si deve accontentare del quinto posto. Celeste Sfirro con un discreto 38.46 strappa un posto tra



Il presidente giallorosso Alessandro Cozzi portato in trionfo dopo la salvezza

La saltatrice Elena Salvetti firma l'impresa

le finaliste: ottava. Nessuna sorpresa in positivo dalle altre gare: Federica Ercoli 11esima nel peso (10.55), la stessa Leomanni 12esima nel disco (29.44).

MARCIA - Il sogno di Maria Teresa Cortesi si infrange contro i cartellini dei giudici: la 16enne lodigiana è squalificata quando era nona per sbloccaggio del ginocchio (un provvedimento abbastanza severo visto quanto tollerato con altre atlete).



Manuela Vellecco in primo piano nella gara dei 100 ostacoli: ha chiuso quarta

HAI DANE CENTRA LA VITTORIA NEI 1500, SUL PODIO ANCHE CASOLO, SIMIONATO E ACCETTA

Gli uomini si confermano in A1

FERMO Il giorno della rivincita. Alla loro prima esperienza in A1 (Orvieto 2010) la Fanfulla maschile perse quella sesta piazza necessaria per salvarsi per l'inezia di un punto e mezzo; ieri invece l'ha centrata con un margine di soli due punti (131,5 contro 129,5) sulla Quercia Rovereto, settima e prima delle retrocesse. Corsi e ricorsi storici di due giorni che hanno visto spesso i fanfullini sopra le righe, esaltati in chiusura dal "sorpasso" decisivo (come accaduto alle donne a Modena) della 4x400 ottima quarta (3'24"77) con Andrea Casolo, Davide Radaelli, Gianluca Simionato e Filippo Carbonera: nulla da fare per i rivali trentini noni in 3'30"03. Cinque i podi conquistati. L'unico a vincere è stato come previsto Abdallah Haidane. Nei 1500 punta tutto sulla volata e non sbaglia: con un 3'59"77 indice di tatticismo batte un nugolo di altri sei atleti (i primi sette rac-

chiusi in 2"). Negli 800 invece emerge la sua condizione lontana dal top: sesto a 200 metri dal termine, l'azzurro tira fuori l'orgoglio e centra il terzo posto con 1'57"09. Doppio podio per i due multiplisti varesini: in parte prevedibile quello di Andrea Casolo nel lungo (secondo con 6.86 ventoso), a sorpresa quello di Gianluca Simionato nei 110 ostacoli (terzo con 15"90 controvento). Edoardo Accetta invece non gareggiava da parecchio ma va comunque a "medaglia" nel triplo con un probante 14.75: secondo. Tanti i fanfullini vicini ai propri limiti. Casolo e Simionato fanno il loro rispettivamente nell'asta (settimo con 4.10) e nel disco (quinto con 40.70); Mauro Manetti sfiora il personale nei 3000 siepi con 9'48"36 ed è sesto; Antonino Distaso dimostra buona forma nella velocità (setto nei 100 con 11"12 e settimo sui 200 in 22"54), al di Giacomo Bellineto nel giavellotto (se-

sto con 56.28). Meglio del previsto soprattutto chi rischiava d'essere il punto debole del team giallorosso. Il tavazzano Davide Lupo Stanghellini conduce un 5000 perfetto dal punto di vista strategico, sfiora con 16'07"83 il proprio primato e ottiene un insperato ottavo posto; i giovani Davide Carbone e Martino Brenna ottengono il proprio personale finendo rispettivamente nono nei 400 (51"46) e ottavo nel peso (12.46); Mario Riccardi è decimo con lo stagionale (43.73) nel martello vinto dal finalista olimpico Nicola Vizzoni. A completare il novero delle prestazioni giallorosse il settimo posto in 44"01 della 4x100 (Burattin-Distaso-Cropo-Carbone), l'ottavo di Luca Cerioli nei 400 ostacoli (59"13) e gli 11esimi di Filippo Carbonera nell'alto (1.80) e Giancarlo Baroni nei 5 km di marcia (28'41"78).



Andrea Stella

Gianluca Simionato non gareggiava da un po' ma ha strappato il terzo posto nei 110 ostacoli